

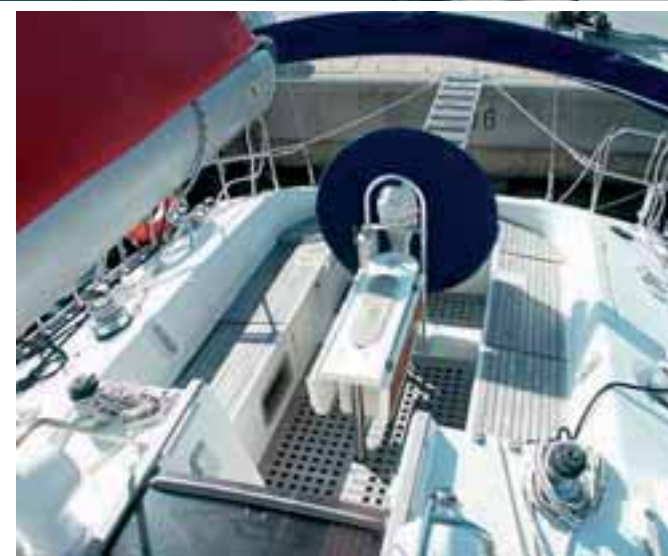


## Oceanis 430 Quando si vuole stare comodi

*Non è un modello molto conosciuto, nato quando in Italia le barche francesi non erano così diffuse, rappresenta la giusta scelta per chi ama comodità e sicurezza.*

di Giorgio Sanna

Philippe Briand negli ultimi anni novanta disegna uno scafo da crociera di dimensioni generose con superficie velica contenuta in piena filosofia Beneteau. Il cantiere, come succede sempre più spesso in questi anni, gli chiede di progettare una barca molto comoda e di facile gestione e il progettista, non nuovo a questo tipo di disegni, in breve propone quello che diventerà l'Oceanis 430.



In Italia è una barca poco conosciuta, perché all'epoca da noi erano i cantieri nazionali ad avere il controllo del mercato. Cantieri del Pardo e Comar, fanno da padroni. Sono gli ultimi anni. Dal novantadue, con l'apertura delle frontiere europee e la possibilità di accedere al leasing francese, i nostri cantieri inizieranno a perdere colpi a favore dei più evoluti cugini d'oltre alpe.



*I passauomo con il profilo alto sono scomodi per sdraiarsi sul ponte*

La mia barca



### IL PROFILO

L.f.t.	12,96 m
Larghezza	4,22 m
Pescaggio	1,80 m
Peso	9.000 kg
Cabine	3/4
Bagni	2
Sup. Velica	96 mq
Motore	Perkins 48 Hp

*La dinette dell'Oceanis 430 è particolarmente grande grazie anche al baglio massimo di 4,22m*



### COSTRUZIONE

L'Oceanis 430 è ancora costruito con un controstampo semistrutturale, ovvero, completamente resinato allo scafo. Le paratie sono anch'esse tradizionali e tutti gli sforzi dell'albero sono distribuiti da queste alla chiglia. Gli impianti però già hanno assunto le caratteristiche della grande produzione. Serbatoi in PVC rigido posti sotto i letti di poppa a dispetto delle buone regole di mare che vogliono i pesi al centro. Ma d'altronde la scelta era tra un serbatoio da 250 litri a centro barca per abbassare il baricentro e limitare il beccheggio, o due casse per un totale di 500 litri poste a prua e poppa e visto che la barca era concepita per la crociera comoda e tranquilla, la seconda soluzione è quella che ha

prevalso. L'impianto elettrico è già tutto sotto guaina e corre in canalette, cosa che al tempo non era prevista neanche nei tanto blasonati Halberg Rassy.

### INTERNI

Negli anni in cui questa barca viene costruita, si usava ancora fare le barche con gli interni in legno vero, con le modanature di massello, i cassetti a vista e i cieletti tappezzati. Tutto ciò sull'Oceanis 430 si vede e appaga l'occhio, specialmente nella versione armatoriale a tre cabine dove la cabina dell'armatore, a prua, è molto ben rifinita, è una delle poche cabine dove il proprietario ha due cassettiere a vista e un piccolo tavolo da ▶▶





*In alto: la cabina armatoriale di prua  
Di lato: particolare della cabina armatoriale  
In alto a sinistra: una delle due cabine di poppa gemelle*

toilette. Come si vede nelle fotografie di questo servizio, la barca è ancora una di quelle che creano un'atmosfera marina e regalano al proprio armatore il piacere di possederla.

Le versioni sono due, a tre e a quattro cabine entrambe con due bagni. La cucina è a murata sul lato di sinistra, a dritta la dinette a ferro di cavallo e a poppa di questa l'ampio tavolo da carteggio. Le cabine di poppa non sono particolarmente ampie se paragonate a quelle di barche più moderne ma, in compenso hanno i ciletteri foderati di sky il che significa che non si soffrirà i fastidiosi fenomeni di condensa con relativa gocciola in faccia mentre si dorme. Anche qui c'è un armadio per cabine e un lavello.

### **COPERTA E ATTREZZATURA**

Il pozzetto è profondo e ben riparato, il tavolo centrale, anche se comodo per mangiare all'aperto, intralcia molto le manovre quando si va a vela. Particolarmente comoda e senza alcuna controindicazione è la plancetta di poppa che esiste in versione attrezzata e non. La versione attrezzata presenta due gavoni porta oggetti laterali e un altro centrale, più grande per riporre l'auto-gonfiabile. Gli scalini della plancetta, così come le sedute del pozzetto, sono coperte in teak.

L'attrezzatura di coperta è adeguata al ridotto piano velico della barca che, come abbiamo detto, è indicato per chi non ha intenzione di fare grandi sforzi. Purtroppo la maggior parte degli esemplari è dotato di avvolgiranda, accessorio che penalizza oltre il consentito le già non entusiasmanti prestazioni veliche della barca. Prestazioni che comunque sono in linea con tutte le barche appartenenti a questa tipologia.

### **MOTORE**

A spingere l'Oceanis 430 nei trasferimenti è un Perkins da 48 hp poggiato su quattro piedi, quindi meno rumoroso e più fermo del precedente modello che era poggiato su tre piedi. La velocità di crociera della barca si aggira intorno ai sette nodi. Il Perkins è un ottimo motore, ma in fase di perizia ha bisogno di essere visto da uno specialista in quanto ha molte particolarità e, chi non lo conosce in modo approfondito, rischia di dire delle sciocchezze.

### **COMMERCIALIZZAZIONE**

È un Beneteau e questo la dice lunga sulla sua rivendibilità. Indicata soprattutto per chi ama le crociere comode passate tra lunghe soste in rada e grandi pranzi con gli amici, non promette particolari emozioni sotto raffica, ma in compenso garantisce una grande sicurezza in navigazione. Probabilmente oggi è una delle barche con il rapporto costo qualità più conveniente. ■

*lamiabarca@solovela.net*

L'imbarcazione di questo servizio ci è stata messa gentilmente a disposizione da Organizzazione Mare.  
[www.orgmare.it](http://www.orgmare.it)